# Alloggi Erp, il Comune di Pescara facilita lo scambio degli appartamenti

17 Dicembre 2025



“Il Comune di Pescara si è attivato per agevolare gli inquilini assegnatari degli alloggi Erp che intendono effettuare uno scambio volontario di appartamenti. Per questo ha istituito uno strumento pratico che consentirà di far incontrare le parti interessate allo scambio. Se fino ad oggi il Comune si limitava a ricevere richieste di chi si era già accordato autonomamente per lo scambio e presentava domanda congiunta, ora l’Ente punta a rivestire un ruolo attivo, una sorta di intermediazione. Come? Attraverso la creazione di un “Elenco di Mobilità”, cioè un elenco di richiedenti, in modo da agevolare chi vuole cambiare casa ma non ha ancora trovato un altro inquilino con cui fare lo scambio”. Oggi l’annuncio, in Comune, dell’assessore Alfredo Cremonese, alla presenza del sindaco Carlo Masci, della dirigente Roberta Pellegrino e della funzionaria del servizio Veronica Zugaro. “Se un assegnatario di una casa popolare desidera cambiare alloggio (ad esempio perché la famiglia è

cresciuta o perché ha difficoltà motorie), potrà chiedere di essere inserito in questo elenco ufficiale. Sarà poi il Comune a cercare di “abbinare” la sua richiesta con quella di un altro assegnatario in una situazione complementare. Il Comune incrocerà le esigenze manifestate dai vari nuclei familiari iscritti nell’elenco per proporre possibili soluzioni di interscambio. In questo modo sarà possibile utilizzare meglio il patrimonio immobiliare pubblico per superare casi di sottoutilizzazione degli spazi (nuclei piccoli in case troppo grandi) o di sovraffollamento (nuclei numerosi in case troppo piccole) o di inidoneità fisica (necessità di alloggi più adatti a persone con disabilità o problemi di salute)”, ha detto sempre Cremonese evidenziando che è stata approvata una delibera di Giunta per impartire alcune direttive al “Settore Politiche per il Cittadino”, anche per creare una modulistica specifica per l’iscrizione all’elenco comunale, che sarà disponibile on line da domani e che consentirà ai cittadini di “rappresentare, ad esempio, che hanno bisogno di un alloggio più piccolo o più grande oppure in una determinata zona o di un edificio fornito di ascensore e il Comune cercherà di fare incontrare le domande di queste persone”.

“Abbiamo circa 800 alloggi Erp”, ha fatto notare Masci, “e con questa iniziativa possiamo dare delle risposte a coloro che chiedono una casa attraverso la mobilità consensuale, con una procedura che non era mai stata attivata prima d’ora dal Comune. E’ un segnale importante di attenzione e i risultati li vedremo nel tempo, ma oggi c’è un’opportunità in più per i cittadini”.
Annunciando questa novità Cremonese ha ricordato che “il Comune sta procedendo regolarmente agli sfratti (circa 50 all’anno), per garantire sostanzialmente che nelle case popolari ci siano tutti coloro che hanno effettivamente diritto, inoltre abbiamo messo a punto la graduatoria del 2023, in base alla quale abbiamo circa 350 persone che hanno diritto a un alloggio popolare e abbiamo chiuso il bando di Strada Cavallaro. In più stiamo lavorando su altri progetti da via Tronto/via Trigno a via Pepe”.
Pellegrino ha evidenziato l’assiduo “lavoro effettuato dagli uffici affinché possano essere liberato gli alloggi da tutte quelle persone che non ne hanno diritto, e questo ‘quotidiano’ lavoro ha permesso in questi ultimi anni di recuperare diversi alloggi. Nei prossimi anni si punterà alle assegnazioni dell’ultima graduatoria, quella del 2023: 55 alloggi sono già disponibili, e da gennaio si procederà all’assegnazione delle case per le persone con disabilità”. “La graduatoria del 2023 va a sostituire la vecchia graduatoria del 2019 che ha visto tutte le richieste esaudite, quelle di chi aveva i requisiti”, ha spiegato Zugaro. “Con la graduatoria del 2023 andremo ad assegnare tutti gli alloggi disponibili, partendo dalle persone con disabilità, perché abbiamo le case messe a disposizione dall’Ater. Quindi partiamo subito dalle persone più fragili e poi andremo avanti, avendo ad oggi circa 55 case, con la prospettiva di continuare a liberarne altre, per metterle a disposizione, quindi il numero è in continua evoluzione”.